



NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE

Anno XII, n. 15 (9 Marzo 2014)

Sommario

Accolto dal Governo l'ordine del giorno 1.23 del Senato che recepisce l'analogo emendamento proposto da ANP

Concorso a dirigente scolastico in Lombardia: l'ennesima tappa di una lunga via crucis

Concorso in Lombardia ed in Toscana: richiesta di incontro urgente con il Ministro

Seminario di studio per l'applicazione della normativa e la formulazione dei relativi atti, tenuto dall'Avv. Giuseppe Pennisi, Vercelli 19/03/2014

Quale matematica alle scuole superiori?

ACCOLTO DAL GOVERNO L'ORDINE DEL GIORNO 1.23 DEL SENATO CHE RECEPISCE L'ANALOGO EMENDAMENTO PROPOSTO DA ANP

Nella seduta del 5 marzo 2014 il Senato ha trasformato in ordine del giorno, accolto dal Governo, su proposta dei Senatori Di Giorgi, Idem e Tocci, uno dei tre emendamenti presentati da ANP nel corso dell'[audizione sul DDL 1254 dell'11 febbraio](#). Ne riportiamo il testo:

Ordine del giorno n. 1.23

«Il Senato,

premessi che:

il provvedimento in esame è teso a dare soluzione alla questione del trattamento economico stipendiale del personale della scuola corrisposto nell'anno 2013, anche a seguito della regolamentazione in materia di proroga del blocco di contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti, come disposta dal decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 2013;

considerato che:

con riferimento ai vincoli disposti dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122, contenente "misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", sono state evidenziate alcune rigidità interpretative che, incidendo significativamente sulla consistenza del Fondo Unico Nazionale, determinerebbero un consistente arretramento retributivo del personale scolastico dirigenziale;

tenuto conto che:

come lamentato in un comunicato congiunto delle OOSS della scuola, nei confronti dei Dirigenti Scolastici viene perpetrata fin dal 2000 – anno di acquisizione delle status dirigenziale – un'illegitimità, discriminatoria e non più tollerabile sperequazione retributiva rispetto ai Dirigenti Amministrativi di seconda fascia, circostanza che rende non sostenibile oltre che provocatoria la ostinata pretesa del MEF di ritenere la condizione "giuridica" della dirigenza scolastica del tutto assimilabile a quella delle restanti amministrazioni pubbliche (salvo il trattamento stipendiale), senza alcuna considerazione della specifica situazione professionale, dei crescenti carichi di lavoro e delle connesse responsabilità;

impegna il Governo a procedere alla riduzione proporzionale delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale dirigente scolastico, prevista all'articolo 9, comma 2-bis del citato decreto-legge n. 78 del 2010, assicurando che il fondo relativo sia

integrato con l'importo derivante dalla retribuzione individuale di anzianità dei dirigenti cessati dal servizio nel periodo successivo all'ultimo ricalcolo».

ANP, pur considerando questo accoglimento, da parte del Governo, un passo avanti nella definizione dell'intera vicenda, ritiene necessario continuare l'azione di sostegno alle giuste richieste dei Dirigenti Scolastici, proseguendo nel delicato compito di coinvolgimento dei diversi canali istituzionali, al fine di proporre di nuovo gli emendamenti nel corso della discussione alla Camera dei Deputati.

Si tratta di una prima parziale vittoria, che non fa venir meno l'impegno dell'Associazione nella direzione indicata dal Presidente Giorgio Rembado nel corso della [citata audizione](#).

Continueremo a tenervi informati sugli sviluppi della situazione.

Concorso a dirigente scolastico in Lombardia L'ENNESIMA TAPPA DI UNA LUNGA VIA CRUCIS

Comunicato dell'ANP a seguito della [nota del 6 marzo 2014 del Capo Dipartimento per l'Istruzione](#) con la quale si blocca la nomina immediata dei vincitori del concorso a dirigente scolastico della Lombardia e si rinvia la loro assunzione al prossimo 1 settembre 2014.

Si pensava di essere arrivati oggi all'ultima casella di questo tragico gioco dell'oca a cui è stato ridotto il concorso a dirigente scolastico della Lombardia: non è stato così.

Si pensava che la convocazione in data odierna dei vincitori rappresentasse il coronamento di una procedura tormentata e travagliata, ma giunta finalmente alla conclusione.

Si riteneva che la norma di legge (DL 104/2013, articolo 17, comma 6) che recita: «*Gli incarichi di reggenza ai dirigenti scolastici titolari presso altre istituzioni scolastiche e gli esoneri dall'insegnamento, conferiti nelle scuole individuate al comma 5, cessano alla conclusione, nella relativa regione della procedura concorsuale per il reclutamento dei dirigenti scolastici indetta con decreto direttoriale 22 novembre 2004, pubblicato nella Gazzetta ufficiale, 4a serie speciale, n. 94 del 26 novembre 2004, o di quella indetta con decreto direttoriale 13 luglio 2011, pubblicato nella Gazzetta ufficiale, 4a serie speciale, n. 56 del 15 luglio 2011, con la nomina in corso d'anno, ove possibile, dei vincitori di concorso, nel limite delle assunzioni già autorizzate, ovvero alla assegnazione, alle predette scuole, di un dirigente scolastico titolare, con incarico a tempo indeterminato*», fosse chiara e non aggirabile.

Invece sono bastate "numerose segnalazioni, anche da parte delle organizzazioni sindacali", come dichiara la [nota del Capo Dipartimento del MIUR](#), per bloccare il meccanismo legislativo espressamente approvato per porre le condizioni di un ritorno alla normalità del sistema di istruzione in Lombardia. Tra le segnalazioni contrarie all'adempimento legislativo da un lato e il rispetto della norma dall'altro il MIUR non ha avuto dubbi: ha dato corso alle prime. E lo ha fatto formalizzando il blocco in extremis delle nomine con [la nota ministeriale](#) la sera prima del giorno in cui i vincitori del concorso erano convocati a Milano per la sottoscrizione del contratto e per l'attribuzione dell'incarico. Oltre al danno anche la beffa. In tutto questo non sorprende che alcune organizzazioni sindacali (ANP non era di certo fra queste) scoprono il valore della continuità didattica soltanto quando si tratta di lasciare 346 scuole della Lombardia prive del dirigente e non quando esercitano i loro diritti sindacali nelle forme più libere e fantasiose.

Per meglio ricostruire errori e responsabilità del concorso a dirigente in Lombardia, vale la pena di riprendere le tappe essenziali di un procedimento che non è eccessivo presentare come una dolorosa via crucis. È dal 13 luglio 2011, data del bando concorsuale a 2.836 posti di dirigente delle scuole statali, da effettuarsi su base regionale, che ha preso avvio la procedura. Il 12 ottobre 2011 si svolge una prova preselettiva, fatta subito oggetto di una prima salva di ricorsi. Il 18 luglio 2012 il Tar Lombardia annulla le prove concorsuali per la presunta irregolarità delle buste contenenti i nomi dei candidati, decisione che provoca la naturale reazione di 404 candidati già inclusi in una graduatoria, anche se pubblicata con deplorabile ritardo. Dal luglio 2012 la vicenda passa nella competenza del

Consiglio di Stato che concede la sospensiva e poi a distanza di due mesi se la rimangia, con la conseguenza che salta l'affidamento degli incarichi prevista per il primo settembre 2012. Comincia da lì la lunghissima trafila delle udienze presso il Consiglio di Stato, spesso annunciate e altrettanto spesso rinviate. Si arriva, così, all'11 luglio 2013, quando la sentenza n. 3747 affossa il concorso sulla base dell'affermazione dell'"astratta" possibilità che potesse essere stato leso il principio dell'anonimato. Alla ripresa autunnale il MIUR avoca a sé la responsabilità del riavvio della procedura a partire dal rimbustamento delle prove scritte (ripetuto due volte perché non fatto con tutti i crismi!) e dalla ricorrezione di tutti gli elaborati. Alla stessa, sempre per decisione del MIUR, viene impressa una forte accelerazione proprio allo scopo di poter chiudere al più presto la procedura stessa e affidare gli incarichi appena possibile. Cosa ha fatto cambiare impostazione all'Amministrazione? A detta della nota del MIUR, "le numerose segnalazioni, anche da parte delle organizzazioni sindacali".

Anche su questa fase sarebbe necessario fare alcune osservazioni, ci limitiamo a ricordare che ben 96 candidati, già precedentemente valutati idonei alla funzione e collocati in posizioni più che egregie all'interno della graduatoria annullata, piuttosto inaspettatamente non hanno superato la nuova correzione.

Qualcosa dunque non torna. Se la fretta era giustificata dalla necessità di chiudere la fase emergenziale che le scuole lombarde hanno vissuto negli ultimi due anni scolastici (più di 400 istituti affidati in reggenza), come è possibile accettare, oggi, a poche ore dalla firma del contratto, una nota che blocca il tutto perché al ministero sono arrivate "segnalazioni"?! E alla mancata garanzia della continuità didattica non si doveva pensare quando in Parlamento si discuteva del provvedimento che, diventato legge, si era ispirato alla necessità di por fine nel più breve tempo possibile ai vuoti negli uffici dirigenziali delle scuole in Lombardia?

Nessuno ha poi pensato che un'azione del genere è un sonoro schiaffo in faccia a persone che da tre anni attendono di veder rispettati i loro diritti, conquistati attraverso una travagliata e controversa vicenda che li ha provati e frustrati. Qualcuno si è reso conto che sta giocando sulla pelle di persone in carne ed ossa, che si sono rese disponibili ad assumere la rappresentanza dello Stato, e che oggi da quello stesso Stato vengono beffate?

L'ANP, nell'affermare il proprio totale dissenso nei confronti della nota del Dipartimento con la quale si intende sovvertire il dettato legislativo, chiede che la stessa venga ritirata e che si portino a compimento le operazioni avviate dall'USR per la Lombardia, nel rispetto dei diritti dei vincitori del concorso come pure delle scuole da troppo tempo prive di un preside titolare a tempo pieno.

Concorso in Lombardia ed in Toscana
RICHIESTA DI INCONTRO URGENTE CON IL MINISTRO

Appena qualche giorno dopo la sentenza del Consiglio di Stato, che ha riportato al punto di partenza il concorso in Toscana, un nuovo intervento - questa volta di natura amministrativa - è sopraggiunto a rendere problematico il funzionamento delle scuole in Lombardia, con il blocco delle assunzioni in servizio dei nuovi vincitori ed il rinvio a settembre di tutte le procedure relative.

Anp si è già espressa con forza su entrambe le questioni, ma ritiene di dover chiedere l'intervento urgente del Governo nella persona del Ministro competente. Per questo, Giorgio Rembado ha scritto al Ministro Stefania Giannini, per sollecitare un incontro urgente sulla questione.

Qui di seguito il testo della lettera.

Roma, 8 marzo 2014

On. Sen. Stefania Giannini
Ministro Istruzione, Università e Ricerca
Viale Trastevere, 76/a

Oggetto: Nomina vincitori concorso a dirigenti scolastici regione Lombardia. Richiesta incontro urgente.

Questa organizzazione, la più rappresentativa della categoria dei dirigenti delle istituzioni scolastiche, in relazione al sopravvenuto blocco nelle procedure di nomina ed assunzione in servizio dei vincitori del concorso in oggetto, chiede alla S.V. un incontro urgente, per un confronto di merito sulla questione e al fine di rimuovere le criticità che l'inattesa decisione ha provocato nelle scuole della regione, oltre che nei diretti interessati.

Data la situazione di grande tensione che si è venuta a creare nella regione, ed il grande numero di istituzioni scolastiche coinvolte, si deve sottolineare la necessità che l'incontro avvenga nei tempi più brevi possibili.

Nella stessa occasione, si intende rappresentare alla S.V. l'esigenza di avviare al più presto a soluzione l'altra emergenza, aperta pochi giorni fa dalla sentenza del Consiglio di Stato che ha disposto la parziale rinnovazione dell'analogo concorso in Toscana.

E' gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

Giorgio Rembado
presidente nazionale Anp

SEMINARIO DI STUDIO PER L'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA E LA FORMULAZIONE DEI RELATIVI ATTI

tenuto dall'Avv. Giuseppe Pennisi per Dirigenti Scolastici e Docenti

Nel quadro delle iniziative di formazione riferite a temi di persistente interesse, l'ANP di Vercelli, Biella, Novara organizza un seminario di studio finalizzato alla corretta applicazione della normativa concernente il "procedimento disciplinare" nei confronti dei docenti e del personale ATA. Caratteristica del seminario è di associare alla rivisitazione della normativa la formulazione degli atti (in sequenza) e del provvedimento finale, come esercitazione pratica svolta nel corso del seminario.

Tema del corso:

- Il procedimento disciplinare: finalità e modalità di svolgimento
- Il provvedimento (di archiviazione o di irrogazione della sanzione)
- La gestione dell'eventuale contenzioso.

Alla trattazione dei singoli argomenti faranno seguito la formulazione dei relativi atti e la discussione di casi pratici.

L'incontro avrà luogo il giorno **19 marzo 2014**, presso l'IC "G. Ferrari" di Vercelli, Via Cerrone 17, dalle **ore 15 alle ore 19**

L'incontro è gratuito ed aperto a tutti, iscritti e simpatizzanti.

Al termine sarà rilasciato **Attestato di partecipazione**.

QUALE MATEMATICA ALLE SCUOLE SUPERIORI?

La sezione ANP di Cuneo, in collaborazione con l'IIS "Vallauri" di Fossano, ha organizzato alcuni incontri rivolti a docenti che insegnano MATEMATICA nelle scuole superiori per proporre 3 possibili approcci didattici ad argomenti contenuti nelle linee guida MIUR e nelle Indicazioni Nazionali dei nuovi cicli.

RELATORI: Prof. Paolo BOIERI, professore di Analisi Matematica al POLITECNICO di Torino
Prof. Cristiano DANE', professore di Matematica al Liceo Volta di Torino e autore di testi di matematica per le scuole superiori

Giovedì 8 maggio ore 15.00

Un possibile approccio didattico, nel secondo biennio delle Scuole Secondarie superiori, ai numeri complessi (idee, esercizi, applicazioni). IPOTESI operativa di lezione.

Giovedì 15 maggio ore 15.00

Il numero PI-GRECO: ipotesi di lavoro, il tema della misura, risvolti geometrici ed analitici.

IPOTESI operativa di lezione.

Lunedì 19 maggio ore 15.00

Come insegnare la geometria euclidea nello spazio. Un'ipotesi di lavoro: qualche problema notevole - qualche idea operativa. Come scegliere gli esercizi. La discussione di un parametro dal punto di vista geometrico.

Gli incontri si svolgeranno presso l'IIS "G. Vallauri" – Fossano. Sarà rilasciato attestato di partecipazione. Occorre iscriversi inviando e-mail a corsi@vallauri.edu entro il 20 marzo 2014.

CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA

I consueti appuntamenti mensili di consulenza legale gratuita ai soci ANP da parte dell'Avv. Giuseppe PENNISI avverranno nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 - TORINO. **Il prossimo incontro avverrà il 7 marzo 2014.** Prenota un appuntamento con lui tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: c.colombano@virgilio.it).

Incontri bimestrali si svolgono anche nelle sedi decentrate di Fossano e Vercelli. Prenotare gli incontri tramite i colleghi Paolo CORTESE (cortese@libero.it) e Giovanna TAVERNA (g.taverna@libero.it).

Sul sito www.anppiemonte.it è attivo anche un Forum di consulenza per i dirigenti scolastici e i docenti che intendano porre quesiti o inviare osservazioni sui temi che li interessino. Per parteciparvi occorre inviare una mail a colombanoc@hotmail.com - Quesiti e relative risposte vengono pubblicati settimanalmente nell'apposita pagina del sito stesso. Ogni dato comunicato viene trattato ai sensi della normativa vigente sulla privacy.

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano. Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del Direttivo regionale, cui far riferimento:

Davide Babboni, tel. 331.74.61.642, e-mail d.babboni@tin.it

Stefania Barsottini, tel. 339.15.28.307, 011/562.83.94-95, e-mail s.barsottini@virgilio.it

Mauro Brancaloni, tel. 0131898035, 3356711501, e-mail mauro.brancaloni@istruzione.it, per questioni riferite alle Alte Professionalità

Claudio Bruzzone, tel. 0143/73.015, 334.64.09.697, e-mail: claudiobruzzone@libero.it

Carlo Colombano, tel. 331.34.83.342, 389.27.22.366, e-mail colombanoc@hotmail.com

Paolo Cortese, tel. 338.70.15.093, e-mail cortese@libero.it

Antonio De Nicola, tel. 320.53.10.626, e-mail antonio.denicola@istruzione.it

Patrizia Ferrero, tel. 335.64.61.764, e-mail: preside@giobert.it

Franco Francavilla, tel. 347.96.62.436, e-mail: francavillafranco@libero.it

Maria Grazia Gillone, tel. 338.919.58.43, gillomg@alice.it,

Giorgio Marino, tel. 347.57.80.166, e-mail: pavila1@libero.it

Santino Mondello, tel. 349.32.27.953, e-mail: santino.mondello@libero.it

Mario Perrini, tel. 340.77.00.603, 331.74.08.128, e-mail: marioperrini@libero.it

Ivan Re, tel. 339.20.43.166, e-mail: re.ivan@gmail.com

Giovanna Taverna, tel. 0161831942, 380.51.73.985, e-mail g.taverna@libero.it

Valeria Valenti, 347.91.00.351, e-mail valeria.valenti2@fastwebnet.it, per questioni di scuola dell'infanzia e primaria.

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. "Galileo Ferraris", C.so Montevecchio 67 - 10128 TORINO Tel. 389.27.22.366; e-mail: anppiemonte@virgilio.it

Il presente <i>Notiziario</i> viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richianda

Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme
--